

# italia libera

Giornale digitale di informazione e partecipazione attiva

Primo piano ▾ Politica ▾ **Economia** ▾ Esteri ▾ Ambiente ▾ Cultura ▾ Sport ▾ Roma



Home » Economia & Lavoro » 1 / Cingolaneide. Le fanfaluche e l'insana passione del ministro per l'energia atomica

ECONOMIA & LAVORO

## 1 / Cingolaneide. Le fanfaluche e l'insana passione del ministro per l'energia atomica



di MASSIMO SCALIA — 2 Settembre 2021



*Impreciso e confusionario come sempre, Cingolani biascica di IV generazione dei reattori nucleari «senza uranio arricchito e acqua pesante», per di più «a costo basso». Nessuno dei sei reattori proposti da Generation IV International Forum (Gif), tre “veloci” e tre “termici” (gli stessi di venti anni fa), corrisponde a quanto afferma il ministro. I progetti di reattori “a sicurezza intrinseca” sono scomparsi, intanto, dai radar e la Fisica ha abbandonato il campo agli ingegneri. Quattordici anni fa Carlo Rubbia fu molto chiaro: «Il nucleare classico, compreso quello di quarta generazione, non può aspirare a una diffusione su larga scala»*

Il corsivo di MASSIMO SCALIA, fisico matematico

*ODDIO COM'È ripetitivo Cingolani! Ha la fissa del nucleare e ammonisce, soprattutto gli ambientalisti “radical chic” (ma chi parla più così?): «Se non guardate i numeri rischiate di farvi male come mai successo in precedenza». Il ministro, che non ha ancora capito che lo sconvolgimento climatico si abbatte drammaticamente su tutti, di quali*

numeri sta parlando? È vero che dobbiamo realizzare — in tutto il mondo e pure in fretta — un formidabile spostamento verso gli **impieghi dell'elettricità** in tutti i settori di consumo. Ma il nucleare è lì rannicchiato da anni **sotto il 2% dei consumi finali** d'energia, superato alla grande dall'**idroelettrico** e **nel 2020** anche dalle **rinnovabili** (3100 TWh vs 2750 TWh). Già, ma c'è la **IV generazione!**

**Impreciso e confusionario** come sempre, **Cingolani** **biascica** di IV generazione «senza uranio arricchito e acqua pesante», per di più «a costo basso». Perché non è andato a dare un'occhiata alla **pagina online del Generation IV International Forum (Gif)? Nessuno dei sei reattori** lì proposti, tre “veloci” e tre “termici” e peraltro gli stessi di venti anni fa quando il Gif nacque, corrisponde alle **fanfaluche del ministro**. «A costo

*Il nucleare è rannicchiato da anni sotto il 2% dei consumi finali di energia*

basso»? Sì, come la **mitica generazione III “plus”**, quella che **Sarkozy** voleva rifilare all'ingenuo **Berlusconi** e fortunatamente fermati in Italia dal “popolo sovrano” (**referendum 2011**), il cui esercizio, previsto per il 2012 a Flamanville (Francia), **ancora non decolla**, e con una **quintuplicazione, al 2018, dei costi!** Figuriamoci la IV generazione, per la commercializzazione della quale il **Gif** vaticina, senza vergogna, il 2030. Beh, bisogna avere un po' di compassione per i più desideri di un settore

che **già nel 1986** fu proclamato da **Forbes** come il più **clamoroso fallimento industriale** degli Usa.

**Carlo Rubbia** riprese — ovviamente con più autorevolezza — la **critica di fondo al nucleare**, del quale la Fisica si è disinteressata da quando, sessanta anni fa, è divenuto materia per ingegneri: la necessità di un ripensamento generale della **Fisica del reattore** perché a garantire la sicurezza siano gli stessi **principi fisici di funzionamento**. Così si predicava per i reattori “**a sicurezza intrinseca**” — chi ne parla più? — come quello progettato qui da noi da quel galantuomo, competente, di **Maurizio Cumo**. Ma senza successo di attenzione. Per questo Rubbia affermava: «Il nucleare classico, compreso quello di quarta generazione, non può aspirare a una diffusione su larga scala» (*La Repubblica*, 30 maggio 2007). Un altro radical chic, mentre Cingolani continua col **suo tic nucleare** a un livello tale da far sembrare quel letterato di **Umberto Minopoli**, presidente dell'Ain (**Associazione italiana nucleare**), come un Nobel candidato per la Fisica. © RIPRODUZIONE RISERVATA

#### MASSIMO SCALIA

Massimo Scalia (1942), scienziato e politico, è stato leader del movimento antinucleare e tra i fondatori di Legambiente e dei Verdi. Fu primo firmatario, insieme ad Alex Langer, dell'appello che nell'autunno 1984 portò alla costituzione nazionale di Liste Verdi per le amministrative del 1985. Eletto alla Camera per i Verdi (1987-2001) ha portato a compimento la chiusura del nucleare, le leggi su rinnovabili e risparmio energetico, la legge sul bando dell'amianto. È stato presidente

delle due prime Commissioni d'inchiesta sui rifiuti ("Ecomafie"), che hanno indagato sui traffici illeciti internazionali, sulla waste connection (assassinio di Ilaria Alpi e di Miran Hrovatin) e sulla gestione delle scorie nucleari. Ha per anni proposto insieme ai Verdi i cardini e le azioni della Green Economy; e ha continuato le battaglie ambientaliste a fianco della ribellione di Scanzano (2003) e contro la centrale di Porto Tolle e il carbone dell'Enel (2011-14). Co-presidente del Decennio per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile dell'Unesco (2005-14). Tra i padri dell'ambientalismo scientifico ha prodotto (2020) un modello teorico di "stato stazionario globale", reperibile, insieme a molte altre pubblicazioni scientifiche, su <https://www.researchgate.net/profile/Massimo-Scalia>

[◀ ARTICOLO PRECEDENTE](#)

**Biden e il ritiro dall'Afghanistan: «imparare dagli errori, ripensare la guerra al terrore»**

[ARTICOLO SUCCESSIVO ▶](#)

**2 / Cingolaneide. «Caro ministro della Transizione ecologica, le scrivo. Risponda, prego»**

## ALTRI ARTICOLI

**Crisi climatica e legge di Bilancio. Un pianeta B non c'è: «Continuons le combat»**

di **MASSIMO SCALIA** — 25 Novembre 2021

**Disuguali di fronte alla crisi climatica: più colpiti i paesi già devastati dal colonialismo**

di **MARIO SALOMONE** — 24 Novembre 2021

**Aumenta la temperatura e avanza il deserto. «Piantare mille miliardi di alberi»: come e dove?**

di **ANNA MARIA SERSALE** — 20 Novembre 2021

## ITALIA LIBERA

Giornale digitale di informazione e partecipazione attiva

Iscrizione Registro della Stampa n. 8 del 28.8.2020.  
Direttore responsabile Igor G. Staglianò

## CONTATTACI

[info@italialibera.online](mailto:info@italialibera.online)



***ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER***

## IL PROGETTO EDITORIALE

***GLI AUTORI***

***IL NOSTRO QUINDICINALE IN FORMATO PDF***

*Le foto presenti su [italialibera.online](http://italialibera.online) sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, lo segnalino alla redazione – indirizzo e-mail [info@italialibera.online](mailto:info@italialibera.online) – che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.*